

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 131

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO E DI AUTORIZZAZIONE AD EMETTERE ORDINE DI CATTURA

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

NEGRI ANTONIO

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 112, N. 1, 81, CAPOVERSO, E 424, PRIMO E SECONDO COMMA, DEL CODICE PENALE (DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO, CONTINUATO ED AGGRAVATO); AGLI ARTICOLI 112, N. 1, 635, CAPOVERSO, N. 1, E 61, N. 2, DEL CODICE PENALE (DANNEGGIAMENTO CONTINUATO E PLURIAGGRAVATO); AGLI ARTICOLI 112, N. 1, 61, N. 2, 81, CAPOVERSO, E 610 DEL CODICE PENALE, IN RELAZIONE AGLI ARTICOLI 339 E 605 DEL CODICE PENALE (VIOLENZA PRIVATA E SEQUESTRO DI PERSONA, CONTINUATI E PLURIAGGRAVATI); AGLI ARTICOLI 112, N. 1, 81, PRIMO COMMA E CAPOVERSO, 61, N. 2, E 697 DEL CODICE PENALE, AGLI ARTICOLI 9, 10, 12, PRIMO E SECONDO COMMA, E 14 DELLA LEGGE 14 OTTOBRE 1974, N. 497, ED ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 18 APRILE 1975, N. 110 (DETTENZIONE ABUSIVA DI ARMI, CONTINUATA ED AGGRAVATA, NONCHÉ VIOLAZIONI CONTINUE ED AGGRAVATE DELLE NUOVE NORME CONTRO LA CRIMINALITÀ E DELLE NORME PER IL CONTROLLO DELLE ARMI, DELLE MUNIZIONI E DEGLI ESPLOSIVI); AGLI ARTICOLI 112, N. 1, 614, PRIMA ED ULTIMA PARTE, E 61, N. 2, DEL CODICE PENALE (VIOLAZIONE DI DOMICILIO AGGRAVATA); AGLI ARTICOLI 81, CAPOVERSO, 61, N. 2, 624 E 625, NN. 5 E 7, DEL CODICE PENALE (FURTO CONTINUATO E PLURIAGGRAVATO); AGLI ARTICOLI 112, N. 1, 303 E 414 DEL CODICE PENALE (PUBBLICA APOLOGIA DI REATI ED ISTIGAZIONE A DELINQUERE, AGGRAVATE); ED AGLI ARTICOLI 81, CAPOVERSO, E 628, PRIMA PARTE ED ULTIMO COMMA, N. 1 (RAPINA, CONTINUATA ED AGGRAVATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(MARTINAZZOLI)

il 20 agosto 1984

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 11 agosto 1984.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Negri Antonio per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1492/81 della procura di Torino).

Il Ministro

MARTINAZZOLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Torino, 23 luglio 1984.

Ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, questo ufficio chiede che la Camera dei deputati lo autorizzi a procedere nei confronti dell'onorevole Antonio Negri, nonché ad emettere nei suoi confronti ordine di cattura.

Nel corso dell'istruttoria relativa al procedimento penale n. 1492/81 R.G. di questa procura della Repubblica sono infatti emersi a carico del predetto sufficienti indizi di colpevolezza in ordine ai seguenti fatti delittuosi:

1) incendio autoparco ditta GROSSO-MAT, avvenuto in Rivalta (Torino) il 29 giugno 1978;

2) attentati contro alcune concessionarie FIAT, avvenuti in Torino e Rosta l'11 luglio 1978;

3) incendio del cosiddetto « treno-navetta », adibito al trasporto delle auto FIAT, avvenuto in Torino il 18 luglio 1978;

4) irruzione nella sede dell'Unione piccoli proprietari immobiliari, avvenuta in Torino il 20 dicembre 1978;

5) irruzione nella sede della s.p.a. L'Immobiliare, avvenuta in Torino il 6 gennaio 1979.

Sulla base dei verbali di interrogatorio degli imputati Bettini Luciano, Virzo Andrea e Mihalic Danilo, allegati per estratto in copia autentica alla presente missiva, il Negri all'epoca dei fatti sopra elencati avrebbe fatto parte del gruppo dirigente nazionale di un'associazione avente finalità eversive, già qualificata come banda armata ex articolo 306 del codice penale in più sentenze emesse da autorità giudiziarie diverse, la quale operò in varie zone del territorio dello Stato in un periodo compreso tra il 1977 e il 1980.

In particolare, la predetta formazione eseguì anche in Torino e zone limitrofe numerosi attentati terroristici, che vennero in quest'area geografica rivendicati con sigle di volta in volta diverse, tra le quali Nuclei comunisti territoriali, Nuclei operai comunisti ed altre analoghe.

È emerso altresì nel corso della predetta istruttoria, che tali azioni delittuose sovente rientravano in vere e proprie « campagne politico-militari », decise e lanciate dai dirigenti nazionali del gruppo eversivo e sviluppatasi in zone diverse del territorio nazionale.

Tra queste figurano i fatti di reato sopra elencati che, nell'istruttoria citata ormai prossima alla conclusione (è in corso il deposito degli atti ex articolo 372 del codice di procedura penale), sono stati contestati anche a coloro che, sulla base degli atti di causa, risulterebbero aver fatto parte con il Negri dell'organismo dirigente nazionale della stessa associazione.

Si ritiene doveroso inoltre far presente che, tra i reati consumati in occasione delle predette azioni terroristiche, ve ne sono alcuni per i quali, ex articolo 253

del codice di procedura penale è obbligatoria l'emissione del mandato di cattura.

Si allegano i seguenti documenti, estratti in copia autentica dal procedimento sopra citato:

1) verbale di interrogatorio di Bettini Luciano del 6 dicembre 1983;

2) verbale di interrogatorio di Virzo Andrea del 15 dicembre 1983;

3) verbale di interrogatorio di Mihalic Danilo del 28 gennaio 1982, per estratto, e del 19 gennaio 1984;

4) verbale di interrogatorio di Cia-lente Laura del 15 febbraio 1983;

5) verbale di interrogatorio di Musi Franca del 21 giugno 1984;

6) verbale di interrogatorio di Fontanesi Eolo dell'8 giugno 1984;

7) requisitoria finale del pubblico ministero nel procedimento penale n. 1492/81 R.G. Proc. Torino:

A) elenco imputati;

B) indice sommario;

C) fogli dal n. 7 al n. 24;

D) fogli dal n. 158 al n. 178 e dal n. 190 al n. 207;

8) missiva del pubblico ministero di Milano del 19 aprile 1984.

Con riferimento in particolare, all'allegato di cui al punto 2), si segnala che l'imputato Virzo Andrea, chiamato a rispondere avanti all'autorità giudiziaria di Torino di concorso in una rapina consumata ai danni della Banca popolare di Novara di Turbigo il 2 luglio 1979, con sentenza del 3 aprile 1984 è stato riconosciuto meritevole dalla I corte di assise d'appello di Milano, che lo giudicava per altro reato, dell'attenuante di cui all'articolo 3, primo comma, della legge n. 304 del 1982.

Quanto invece ai documenti indicati ai punti 4), 5) e 6), essi vengono allegati in quanto, a giudizio di questo ufficio, contengono significativi elementi di riscontro rispetto a quanto si legge negli interrogatori di Bettini, Mihalic e Virzo sopra citati.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, nonché integrazione della documentazione allegata.

Il procuratore della Repubblica

DR. FRANCESCO SCARDULLA